

# Corrado Giaquinto

## *Un pittore molfettese fuoriclasse*

Venerdì 12 dicembre, noi, alunni della classe 5<sup>^</sup> A, del plesso di Scuola Primaria "C. Alberto", abbiamo vissuto un'esperienza a dir poco entusiasmante. Eh, sì! Al termine di un percorso di conoscenza del pittore molfettese Corrado Giaquinto (1703-1766) e delle sue opere, le nostre insegnanti hanno pensato di farci ammirare dal vivo parte della sua produzione artistica esposta al Museo Diocesano di Molfetta. Non immaginavamo neppure lontanamente quel che ci attendeva!

Accolti dalla Dottoressa Paola de Pinto, appena abbiamo varcato l'ingresso del Museo, ci siamo ritrovati quasi magicamente immersi in un'un'epoca che non ci apparteneva, ma era molto attraente. Il nostro stupore è stato incontenibile quando si sono dischiuse le porte del magnifico salone della biblioteca del Seminario Vescovile. Scrigno di cultura e di arte, quel luogo ci ha incantati per gli antichi e numerosi libri custoditi; inoltre, ci ha tenuti per un po' di tempo con il naso all'insù ad ammirare gli affreschi che impreziosiscono le pareti del soffitto. Ma, non era ancora tutto! La sorpresa più bella era là ad attenderci, in quell'insospettato forziere!

Sotto i nostri occhi, sistemati in apposite teche, erano custoditi numerosi disegni di Corrado Giaquinto, fra cui uno che ritraeva un cagnolino. Forse era il suo! Guardando i disegni ci sentivamo molto vicini a questo importante pittore della nostra città; avevamo quasi la sensazione di poter dialogare con lui. Già, è stato davvero molto bello! Dopo aver scattato una foto di gruppo in biblioteca, ci siamo trasferiti negli altri ambienti del Museo. Qui, ancora meraviglia! Altri disegni e qualche quadro. Ma non era ancora tutto! Dal Museo ci siamo spostati in Cattedrale. In questo tempio sacro, dove più volte siamo stati con le nostre famiglie, ci sembrava di entrare per la prima volta. Avvolti dal silenzio e da un'atmosfera di grande serenità, ci siamo diretti verso l'altare di San Corrado. Ci è stato indicato un quadro, che ad alcuni di noi è sembrato grande quanto la propria stanza. Era la tela dell'Assunta, realizzata nel 1747 per volere del vescovo di Molfetta Fabrizio Antonio Salerni. Finalmente siamo riusciti ad ammirarla in tutto il suo splendore! In classe, avevamo cercato di riprodurre alcuni particolari di quel quadro, non senza difficoltà, e osservandolo da vicino abbiamo apprezzato maggiormente la bravura dell'artista. Tante figure, tanti dettagli, tante storie narrate con i pennelli e con i colori. Fra tutti, inimitabili l'azzurro e il rosso. Sono questi i colori che distinguono i quadri del pittore molfettese, divenendo quasi la sua stessa firma.

Con l'osservazione del quadro dell'Assunta la visita guidata si è conclusa. Avremmo voluto che continuasse ancora. Insomma, conoscere e ammirare le opere di Corrado Giaquinto ci ha riempiti di stupore e ci ha consentito di conoscere uno degli uomini che hanno dato lustro alla città di Molfetta. Una bella lezione per tutti noi!



C. GIAQUINTO  
Assunzione della Vergine con Santi  
(1747 Molfetta, Cattedrale)

